

Scheda di Dati di Sicurezza

Conforme all'Allegato II del REACH - Regolamento 2015/830

SEZIONE 1. Identificazione della sostanza/miscela e della società/impresa

1.1. Identificatore del prodotto

Codice: **583**
 Denominazione: **DILUENTE ADW**

1.2. Usi identificati pertinenti della sostanza o della miscela e usi sconsigliati

Descrizione/Utilizzo: **Modificante del grado di assorbenza sul sottofondo cementizio o altri supporti assorbenti**

Usi Identificati	Industriali	Professionali	Consumo
Settore edilizio	-	✓	-

1.3. Informazioni sul fornitore della scheda di dati di sicurezza

Ragione Sociale: **FASSA S.r.l.**
 Indirizzo: **Via Lazzaris, 3**
 Località e Stato: **31027 Spresiano (Tv) Italia**
 tel. **+39(0)422.7222**
 fax **+39(0)422.887509**

e-mail della persona competente, responsabile della scheda dati di sicurezza: **laboratorio.spresiano@fassabortolo.it**

1.4. Numero telefonico di emergenza

Per informazioni urgenti rivolgersi a:

- Osp. Niguarda Ca^{'''} Granda (MILANO): +39 02.66101029
- Osp. Pediatrico Bambino Gesù (ROMA): +39 06.68593726
- Osp. Univ. Foggia (FOGGIA): +39 0881.732326
- Osp. A. Cardarelli (NAPOLI): +39 081.7472870
- Policlinico Umberto I (ROMA): +39 06.49978000
- Policlinico A. Gemelli (ROMA): +39 06.3054343
- Osp. Careggi U.O. Tossicologia (FIRENZE): +39 055.7947819
- Centro nazionale di informazione tossicologica (PAVIA): +39 0382.24444
- Az. Osp. Papa Giovanni XXII (BERGAMO): 800883300

SEZIONE 2. Identificazione dei pericoli

2.1. Classificazione della sostanza o della miscela

Il prodotto è classificato pericoloso ai sensi delle disposizioni di cui al Regolamento (CE) 1272/2008 (CLP) (e successive modifiche ed adeguamenti). Il prodotto pertanto richiede una scheda dati di sicurezza conforme alle disposizioni del Regolamento (UE) 2015/830. Eventuali informazioni aggiuntive riguardanti i rischi per la salute e/o l'ambiente sono riportate alle sez. 11 e 12 della presente scheda.

Classificazione e indicazioni di pericolo:

Liquido infiammabile, categoria 2	H225	Liquido e vapori facilmente infiammabili.
Irritazione oculare, categoria 2	H319	Provoca grave irritazione oculare.
Tossicità specifica per organi bersaglio - esposizione singola, categoria 3	H336	Può provocare sonnolenza o vertigini.

2.2. Elementi dell'etichetta

Etichettatura di pericolo ai sensi del Regolamento (CE) 1272/2008 (CLP) e successive modifiche ed adeguamenti.

Pittogrammi di pericolo:



SEZIONE 2. Identificazione dei pericoli ... / >>

Avvertenze: Pericolo

Indicazioni di pericolo:

H225 Liquido e vapori facilmente infiammabili.
H319 Provoca grave irritazione oculare.
H336 Può provocare sonnolenza o vertigini.
EUH066 L'esposizione ripetuta può provocare secchezza o screpolature della pelle.

Consigli di prudenza:

P210 Tenere lontano da fonti di calore, superfici calde, scintille, fiamme libere o altre fonti di accensione. Non fumare.
P280 Indossare guanti / indumenti protettivi e proteggere gli occhi / il viso.
P233 Tenere il recipiente ben chiuso.
P312 In caso di malessere, contattare un CENTRO ANTIVELENI / un medico
P264 Lavare accuratamente con acqua dopo l'uso.
P304+P340 IN CASO DI INALAZIONE: trasportare l'infortunato all'aria aperta e mantenerlo a riposo in posizione che favorisca la respirazione.
P370+P378 In caso d'incendio: utilizzare anidride carbonica, schiuma, polvere chimica per estinguere.

Contiene: ACETATO DI ETILE
N-BUTILE ACETATO

2.3. Altri pericoli

In base ai dati disponibili, il prodotto non contiene sostanze PBT o vPvB in percentuale superiore a 0,1%.

SEZIONE 3. Composizione/informazioni sugli ingredienti

3.2. Miscela

Contiene:

Identificazione	x = Conc. %	Classificazione 1272/2008 (CLP)
ACETATO DI ETILE		
CAS	141-78-6	Flam. Liq. 2 H225, Eye Irrit. 2 H319, STOT SE 3 H336, EUH066
CE	205-500-4	
INDEX	607-022-00-5	
Nr. Reg.	01-2119475103-46-xxxx	
N-BUTILE ACETATO		
CAS	123-86-4	Flam. Liq. 3 H226, STOT SE 3 H336, EUH066
CE	204-658-1	
INDEX	607-025-00-1	
Nr. Reg.	01-2119485493-29	

Il testo completo delle indicazioni di pericolo (H) è riportato alla sezione 16 della scheda.

SEZIONE 4. Misure di primo soccorso

4.1. Descrizione delle misure di primo soccorso

OCCHI: Eliminare eventuali lenti a contatto. Lavarsi immediatamente ed abbondantemente con acqua per almeno 15 minuti, aprendo bene le palpebre. Consultare un medico se il problema persiste.
PELLE: Togliersi di dosso gli abiti contaminati. Lavarsi immediatamente ed abbondantemente con acqua. Se l'irritazione persiste, consultare un medico. Lavare gli indumenti contaminati prima di riutilizzarli.
INALAZIONE: Portare il soggetto all'aria aperta. Se la respirazione è difficoltosa, chiamare subito un medico.
INGESTIONE: Consultare subito un medico. Indurre il vomito solo su indicazione del medico. Non somministrare nulla per via orale se il soggetto è incosciente e se non autorizzati dal medico.

4.2. Principali sintomi ed effetti, sia acuti che ritardati

Informazioni non disponibili

4.3. Indicazione dell'eventuale necessità di consultare immediatamente un medico e di trattamenti speciali

Informazioni non disponibili

SEZIONE 5. Misure antincendio**5.1. Mezzi di estinzione****MEZZI DI ESTINZIONE IDONEI**

I mezzi di estinzione sono: anidride carbonica, schiuma, polvere chimica. Per le perdite e gli sversamenti del prodotto che non si sono incendiati, l'acqua nebulizzata può essere utilizzata per disperdere i vapori infiammabili e proteggere le persone impegnate a fermare la perdita.

MEZZI DI ESTINZIONE NON IDONEI

Non usare getti d'acqua. L'acqua non è efficace per estinguere l'incendio tuttavia può essere utilizzata per raffreddare i contenitori chiusi esposti alla fiamma prevenendo scoppi ed esplosioni.

5.2. Pericoli speciali derivanti dalla sostanza o dalla miscela**PERICOLI DOVUTI ALL'ESPOSIZIONE IN CASO DI INCENDIO**

Si può creare sovrappressione nei contenitori esposti al fuoco con pericolo di esplosione. Evitare di respirare i prodotti di combustione.

5.3. Raccomandazioni per gli addetti all'estinzione degli incendi**INFORMAZIONI GENERALI**

Raffreddare con getti d'acqua i contenitori per evitare la decomposizione del prodotto e lo sviluppo di sostanze potenzialmente pericolose per la salute. Indossare sempre l'equipaggiamento completo di protezione antincendio. Raccogliere le acque di spegnimento che non devono essere scaricate nelle fognature. Smaltire l'acqua contaminata usata per l'estinzione ed il residuo dell'incendio secondo le norme vigenti.

EQUIPAGGIAMENTO

Indumenti normali per la lotta al fuoco, come un autorespiratore ad aria compressa a circuito aperto (EN 137), completo antifiamma (EN469), guanti antifiamma (EN 659) e stivali per Vigili del Fuoco (HO A29 oppure A30).

SEZIONE 6. Misure in caso di rilascio accidentale**6.1. Precauzioni personali, dispositivi di protezione e procedure in caso di emergenza**

Bloccare la perdita se non c'è pericolo.

Indossare adeguati dispositivi di protezione (compresi i dispositivi di protezione individuale di cui alla sezione 8 della scheda dati di sicurezza) onde prevenire contaminazioni della pelle, degli occhi e degli indumenti personali. Queste indicazioni sono valide sia per gli addetti alle lavorazioni che per gli interventi in emergenza.

6.2. Precauzioni ambientali

Impedire che il prodotto penetri nelle fognature, nelle acque superficiali, nelle falde freatiche.

6.3. Metodi e materiali per il contenimento e per la bonifica

Aspirare il prodotto fuoriuscito in recipiente idoneo. Valutare la compatibilità del recipiente da utilizzare con il prodotto, verificando la sezione 10. Assorbire il rimanente con materiale assorbente inerte.

Provvedere ad una sufficiente areazione del luogo interessato dalla perdita. Lo smaltimento del materiale contaminato deve essere effettuato conformemente alle disposizioni del punto 13.

6.4. Riferimento ad altre sezioni

Eventuali informazioni riguardanti la protezione individuale e lo smaltimento sono riportate alle sezioni 8 e 13.

SEZIONE 7. Manipolazione e immagazzinamento**7.1. Precauzioni per la manipolazione sicura**

Tenere lontano da calore, scintille e fiamme libere, non fumare né usare fiammiferi o accendini. I vapori possono incendiarsi con esplosione, pertanto occorre evitarne l'accumulo tenendo aperte porte e finestre e assicurando una ventilazione incrociata. Senza adeguata ventilazione, i vapori possono accumularsi al suolo ed incendiarsi anche a distanza, se innescati, con pericolo di ritorno di fiamma. Evitare l'accumulo di cariche elettrostatiche. Collegare ad una presa di terra nel caso di imballaggi di grandi dimensioni durante le operazioni di travaso ed indossare scarpe antistatiche. La forte agitazione e lo scorrimento vigoroso del liquido nelle tubazioni ed apparecchiature possono causare formazione e accumulo di cariche elettrostatiche. Per evitare il pericolo di incendio e scoppio, non usare mai aria compressa nella movimentazione. Aprire i contenitori con cautela, perché possono essere in pressione. Non mangiare, né bere, né fumare durante l'impiego. Evitare la dispersione del prodotto nell'ambiente.

7.2. Condizioni per lo stoccaggio sicuro, comprese eventuali incompatibilità

Conservare solo nel contenitore originale. Conservare i recipienti chiusi, in luogo ben ventilato, al riparo dai raggi solari diretti. Conservare in luogo fresco e ben ventilato, lontano da fonti di calore, fiamme libere, scintille ed altre sorgenti di accensione. Conservare i contenitori lontano

SEZIONE 7. Manipolazione e immagazzinamento ... / >>

da eventuali materiali incompatibili, verificando la sezione 10.

7.3. Usi finali particolari

Informazioni non disponibili

SEZIONE 8. Controllo dell'esposizione/protezione individuale

8.1. Parametri di controllo

Riferimenti Normativi:

DEU	Deutschland	TRGS 900 - Seite 1 von 69 (Fassung 29.03.2019)- Liste der Arbeitsplatzgrenzwerte und Kurzzeitwerte
ESP	España	LÍMITES DE EXPOSICIÓN PROFESIONAL PARA AGENTES QUÍMICOS EN ESPAÑA 2019 (INSST)
FRA	France	Valeurs limites d'exposition professionnelle aux agents chimiques en France. ED 984 - INRS
GBR	United Kingdom	EH40/2005 Workplace exposure limits (Third edition,published 2018)
GRC	Ελλάδα	ΕΦΗΜΕΡΙΔΑ ΤΗΣ ΚΥΒΕΡΝΗΣΕΩΣ - ΤΕΥΧΟΣ ΠΡΩΤΟ Αρ. Φύλλου 152 - 21 Αυγούστου 2018
HRV	Hrvatska	Pravilnik o zaštiti radnika od izloženosti opasnim kemikalijama na radu, graničnim vrijednostima izloženosti i biološkim graničnim vrijednostima (NN 91/18)
HUN	Magyarország	A pénzügyminiszter 7/2018. (VIII. 29.) PM rendelete a munkahelyek kémiai biztonságáról szóló 25/2000. (IX. 30.) EüM–SZCSM együttes rendelet módosításáról
ITA	Italia	DIRETTIVA (UE) 2017/164 DELLA COMMISSIONE del 31 gennaio 2017
NLD	Nederland	Regeling van de Staatssecretaris van Sociale Zaken en Werkgelegenheid van 13 juli 2018, 2018-0000118517 tot wijziging van de Arbeidsomstandighedenregeling in verband met de implementatie van Richtlijn 2017/164 in Bijlage XIII
POL	Polska	ROZPORZĄDZENIE MINISTRA RODZINY, PRACY I POLITYKI SPOŁECZNEJ z dnia 12 czerwca 2018 r
PRT	Portugal	Ministério da Economia e do Emprego Consolida as prescrições mínimas em matéria de protecção dos trabalhadores contra os riscos para a segurança e a saúde devido à exposição a agentes químicos no trabalho - Diário da República, 1.ª série - N.º 111 - 11 de junho de 2018
ROU	România	HOTĂRÂRE nr. 584 din 2 august 2018 pentru modificarea Hotărârii Guvernului nr. 1.218/2006 privind stabilirea cerințelor minime de securitate și sănătate în muncă pentru asigurarea protecției lucrătorilor împotriva riscurilor legate de prezența agenților chimici
SVK	Slovensko	Nariadenie vlády č. 33/2018 Z. z. Nariadenie vlády Slovenskej republiky, ktorým sa mení a dopĺňa nariadenie vlády Slovenskej republiky č. 355/2006 Z. z. o ochrane zamestnancov pred rizikami súvisiacimi s expozíciou chemickým faktorom pri práci v znení neskorších predpisov
SVN	Slovenija	Uradni list Republike Slovenije 04.12.2018 - Uradnem listu RS št. 78 -PRAVILNIK o varovanju delavcev pred tveganji zaradi izpostavljenosti kemičnim snovem pri delu
EU	OEL EU	Direttiva (UE) 2017/2398; Direttiva (UE) 2017/164; Direttiva 2009/161/UE; Direttiva 2006/15/CE; Direttiva 2004/37/CE; Direttiva 2000/39/CE; Direttiva 91/322/CEE.
	TLV-ACGIH	ACGIH 2019

SEZIONE 8. Controllo dell'esposizione/protezione individuale ... / >>
ACETATO DI ETILE
Valore limite di soglia

Tipo	Stato	TWA/8h		STEL/15min		Note / Osservazioni
		mg/m3	ppm	mg/m3	ppm	
AGW	DEU	730	200	1460	400	
MAK	DEU	750	200	1500	400	
VLA	ESP	734	200	1468	400	
VLEP	FRA	1400	400			
WEL	GBR	734	200	1468	400	
TLV	GRC	734	200	1468	400	
GVI/KGVI	HRV	734	200	1468	400	
AK	HUN	734		1468		
VLEP	ITA	734	200	1468	400	
TGG	NLD	734		1468		
NDS/NDSCh	POL	734		1468		
VLE	PRT	734	200	1468	400	
TLV	ROU	400	111	500	139	
NPEL	SVK	734	200	1468	400	
MV	SVN	734	200	1468	400	
OEL	EU	734	200	1468	400	
TLV-ACGIH		1441	400			

Concentrazione prevista di non effetto sull'ambiente - PNEC

Valore di riferimento in acqua dolce	0,24	mg/l
Valore di riferimento in acqua marina	0,024	mg/l
Valore di riferimento per sedimenti in acqua dolce	1,15	mg/kg
Valore di riferimento per sedimenti in acqua marina	0,115	mg/kg
Valore di riferimento per l'acqua, rilascio intermittente	1,65	mg/l
Valore di riferimento per i microorganismi STP	650	mg/l
Valore di riferimento per la catena alimentare (avvelenamento secondario)	250	mg/kg
Valore di riferimento per il compartimento terrestre	0,148	mg/kg/d

Salute - Livello derivato di non effetto - DNEL / DMEL

Via di Esposizione	Effetti sui consumatori				Effetti sui lavoratori			
	Locali acuti	Sistemici acuti	Locali cronici	Sistemici cronici	Locali acuti	Sistemici acuti	Locali cronici	Sistemici cronici
Orale			VND	4,5 mg/kg/d				
Inalazione	734 mg/m3	734 mg/m3	367 mg/m3	367 mg/m3	1468 mg/m3	1468 mg/m3	734 mg/m3	734 mg/m3
Dermica			VND	37 mg/kg/d			VND	63 mg/kg/d

SEZIONE 8. Controllo dell'esposizione/protezione individuale ... / >>
N-BUTILE ACETATO
Valore limite di soglia

Tipo	Stato	TWA/8h		STEL/15min		Note / Osservazioni
		mg/m3	ppm	mg/m3	ppm	
AGW	DEU	300	62	600 (C)	124 (C)	
VLA	ESP	724	150	965	200	
VLEP	FRA	710	150	940	200	
WEL	GBR	724	150	966	200	
TLV	GRC	710	150	950	200	
GVI/KGVI	HRV	724	150	966	200	
AK	HUN	950		950		
TGG	NLD	150				
NDS/NDSch	POL	240		720		
TLV	ROU	715	150	950	200	
NPEL	SVK	500	100	700	150	
MV	SVN	300	62	600	124	
TLV-ACGIH			50		150	

Concentrazione prevista di non effetto sull'ambiente - PNEC

Valore di riferimento in acqua dolce	0,18	mg/l
Valore di riferimento in acqua marina	0,018	mg/l
Valore di riferimento per sedimenti in acqua dolce	0,981	mg/kg
Valore di riferimento per sedimenti in acqua marina	0,0981	mg/kg
Valore di riferimento per l'acqua, rilascio intermittente	0,36	mg/l
Valore di riferimento per i microorganismi STP	35,6	mg/l
Valore di riferimento per il compartimento terrestre	0,0903	mg/kg

Salute - Livello derivato di non effetto - DNEL / DMEL

Via di Esposizione	Effetti sui consumatori				Effetti sui lavoratori			
	Locali acuti	Sistemici acuti	Locali cronici	Sistemici cronici	Locali acuti	Sistemici acuti	Locali cronici	Sistemici cronici
Orale		2 mg/kg bw/d		2 mg/kg bw/d				
Inalazione	300 mg/m3	300 mg/m3	35,7 mg/m3	35,7 mg/m3	600 mg/m3	600 mg/m3	300 mg/m3	300 mg/m3
Dermica		6 mg/kg bw/d		6 mg/kg bw/d		11 mg/kg bw/d		11 mg/kg bw/d

Legenda:

(C) = CEILING ; INALAB = Frazione Inalabile ; RESPIR = Frazione Respirabile ; TORAC = Frazione Toracica.
 VND = pericolo identificato ma nessun DNEL/PNEC disponibile ; NEA = nessuna esposizione prevista ; NPI = nessun pericolo identificato.

8.2. Controlli dell'esposizione

Considerato che l'utilizzo di misure tecniche adeguate dovrebbe sempre avere la priorità rispetto agli equipaggiamenti di protezione personali, assicurare una buona ventilazione nel luogo di lavoro tramite un'efficace aspirazione locale.

Per la scelta degli equipaggiamenti protettivi personali chiedere eventualmente consiglio ai propri fornitori di sostanze chimiche.

I dispositivi di protezione individuali devono riportare la marcatura CE che attesta la loro conformità alle norme vigenti.

Prevedere doccia di emergenza con vaschetta visoculare.

PROTEZIONE DELLE MANI

Proteggere le mani con guanti da lavoro di categoria III (rif. norma EN 374).

Per la scelta definitiva del materiale dei guanti da lavoro si devono considerare: compatibilità, degradazione, tempo di rottura e permeazione.

Nel caso di preparati la resistenza dei guanti da lavoro agli agenti chimici deve essere verificata prima dell'utilizzo in quanto non prevedibile. I guanti hanno un tempo di usura che dipende dalla durata e dalla modalità d'uso.

PROTEZIONE DELLA PELLE

Indossare abiti da lavoro con maniche lunghe e calzature di sicurezza per uso professionale di categoria I (rif. Regolamento 2016/425 e norma EN ISO 20344). Lavarsi con acqua e sapone dopo aver rimosso gli indumenti protettivi.

Valutare l'opportunità di fornire indumenti antistatici nel caso l'ambiente di lavoro presenti un rischio di esplosività.

PROTEZIONE DEGLI OCCHI

Si consiglia di indossare occhiali protettivi ermetici (rif. norma EN 166).

PROTEZIONE RESPIRATORIA

In caso di superamento del valore di soglia (es. TLV-TWA) della sostanza o di una o più delle sostanze presenti nel prodotto, si consiglia di indossare una maschera con filtro di tipo A la cui classe (1, 2 o 3) dovrà essere scelta in relazione alla concentrazione limite di utilizzo. (rif. norma EN 14387). Nel caso fossero presenti gas o vapori di natura diversa e/o gas o vapori con particelle (aerosol, fumi, nebbie, ecc.) occorre prevedere filtri di tipo combinato.

L'utilizzo di mezzi di protezione delle vie respiratorie è necessario in caso le misure tecniche adottate non siano sufficienti per limitare l'esposizione del lavoratore ai valori di soglia presi in considerazione. La protezione offerta dalle maschere è comunque limitata.

Nel caso in cui la sostanza considerata sia inodore o la sua soglia olfattiva sia superiore al relativo TLV-TWA e in caso di emergenza, indossare un autorespiratore ad aria compressa a circuito aperto (rif. norma EN 137) oppure un respiratore a presa d'aria esterna (rif. norma EN 138). Per la corretta scelta del dispositivo di protezione delle vie respiratorie, fare riferimento alla norma EN 529.

SEZIONE 8. Controllo dell'esposizione/protezione individuale ... / >>**CONTROLLI DELL'ESPOSIZIONE AMBIENTALE**

Le emissioni da processi produttivi, comprese quelle da apparecchiature di ventilazione dovrebbero essere controllate ai fini del rispetto della normativa di tutela ambientale.

SEZIONE 9. Proprietà fisiche e chimiche**9.1. Informazioni sulle proprietà fisiche e chimiche fondamentali**

Proprietà	Valore	Informazioni
Stato Fisico	liquido	
Colore	incoloro	
Odore	caratteristico di solvente	
Soglia olfattiva	0,006-0,686 mg/l	
pH	NA	
Punto di fusione o di congelamento	-83,8 °C	
Punto di ebollizione iniziale	76 °C	
Intervallo di ebollizione	Non disponibile	
Punto di infiammabilità	-4 °C	
Tasso di evaporazione	4,5	
Infiammabilità di solidi e gas	Non disponibile	
Limite inferiore infiammabilità	Non disponibile	
Limite superiore infiammabilità	Non disponibile	
Limite inferiore esplosività	2,2 % (V/V)	
Limite superiore esplosività	11,5 % (V/V)	
Tensione di vapore	Non disponibile	
Densità Vapori	3,04	
Densità relativa	0,9 kg/l	
Solubilità	solubile in solventi organici	
Coefficiente di ripartizione: n-ottanolo/acqua:	0,68	
Temperatura di autoaccensione	427 °C	
Temperatura di decomposizione	Non disponibile	
Viscosità	9-12 secondi (tazza Ford 4, 20°C)	
Proprietà esplosive	Non disponibile	
Proprietà ossidanti	Non disponibile	

9.2. Altre informazioni

Informazioni non disponibili

SEZIONE 10. Stabilità e reattività**10.1. Reattività**

Non vi sono particolari pericoli di reazione con altre sostanze nelle normali condizioni di impiego.

ACETATO DI ETILE

Si decompone lentamente ad acido acetico ed etanolo per l'azione di luce, aria e acqua.

N-BUTILE ACETATO

Si decompone a contatto con: acqua.

10.2. Stabilità chimica

Il prodotto è stabile nelle normali condizioni di impiego e di stoccaggio.

10.3. Possibilità di reazioni pericolose

I vapori possono formare miscele esplosive con l'aria.

ACETATO DI ETILE

Rischio di esplosione a contatto con: metalli alcalini, idruri, oleum. Può reagire violentemente con: fluoro, agenti ossidanti forti, acido clorosolfonico, potassio ter-butossido. Forma miscele esplosive con: aria.

N-BUTILE ACETATO

Rischio di esplosione a contatto con: agenti ossidanti forti. Può reagire pericolosamente con: idrossidi alcalini, potassio ter-butossido. Forma miscele esplosive con: aria.

10.4. Condizioni da evitare

SEZIONE 10. Stabilità e reattività ... / >>

Evitare il surriscaldamento. Evitare l'accumulo di cariche elettrostatiche. Evitare qualunque fonte di accensione.

ACETATO DI ETILE

Evitare l'esposizione a: luce, fonti di calore, fiamme libere.

N-BUTILE ACETATO

Evitare l'esposizione a: umidità, fonti di calore, fiamme libere.

10.5. Materiali incompatibili**ACETATO DI ETILE**

Incompatibile con: acidi, basi, forti ossidanti, alluminio, nitrati, acido clorosolfonico. Materiali non compatibili: materie plastiche.

N-BUTILE ACETATO

Incompatibile con: acqua, nitrati, forti ossidanti, acidi, alcali, zinco.

10.6. Prodotti di decomposizione pericolosi

Per decomposizione termica o in caso di incendio si possono liberare gas e vapori potenzialmente dannosi alla salute.

SEZIONE 11. Informazioni tossicologiche**11.1. Informazioni sugli effetti tossicologici**Metabolismo, cinetica, meccanismo di azione e altre informazioni

Informazioni non disponibili

Informazioni sulle vie probabili di esposizione**N-BUTILE ACETATO**

LAVORATORI: inalazione; contatto con la cute.

Effetti immediati, ritardati e ed effetti cronici derivanti da esposizioni a breve e lungo termine**N-BUTILE ACETATO**

Nell'uomo i vapori di sostanza causano irritazione degli occhi e del naso. In caso di esposizioni ripetute, si hanno irritazione cutanea, dermatosi (con secchezza e screpolatura della pelle) e cheratiti.

Effetti interattivi**N-BUTILE ACETATO**

E' riportato un caso di intossicazione acuta in un operaio di 33 anni in una operazione di pulizia di un serbatoio con un preparato contenente xileni, acetato di butile e acetato glicole etilenico. Il soggetto aveva irritazione congiuntivale e del tratto respiratorio superiore, sonnolenza e disturbi della coordinazione motoria, risoltisi entro 5 ore. I sintomi sono attribuiti ad avvelenamento da xileni misti e butile acetato, con un possibile effetto sinergico responsabile degli effetti neurologici. Casi di cheratite vacuolare sono segnalati in lavoratori esposti ad una miscela di vapori di acetato di butile e isobutanolo, ma con l'incertezza circa la responsabilità di un particolare solvente (INRC, 2011).

TOSSICITÀ ACUTA

LC50 (Inalazione) della miscela:

Non classificato (nessun componente rilevante)

LD50 (Orale) della miscela:

Non classificato (nessun componente rilevante)

LD50 (Cutanea) della miscela:

Non classificato (nessun componente rilevante)

ACETATO DI ETILE

LD50 (Orale)

4934 mg/kg Rat

LD50 (Cutanea)

> 20000 mg/kg Rabbit

LC50 (Inalazione)

> 6000 ppm/4h Rat

N-BUTILE ACETATO

LD50 (Orale)

> 10760 mg/kg Rat

LD50 (Cutanea)

> 14112 mg/kg Rabbit

LC50 (Inalazione)

21,1 mg/l/4h Rat

CORROSIONE CUTANEA / IRRITAZIONE CUTANEA

L'esposizione ripetuta può provocare secchezza e screpolature della pelle.

GRAVI DANNI OCULARI / IRRITAZIONE OCULARE

Provoca grave irritazione oculare

SEZIONE 11. Informazioni tossicologiche ... / >>SENSIBILIZZAZIONE RESPIRATORIA O CUTANEA

Non risponde ai criteri di classificazione per questa classe di pericolo

MUTAGENICITÀ SULLE CELLULE GERMINALI

Non risponde ai criteri di classificazione per questa classe di pericolo

CANCEROGENICITÀ

Non risponde ai criteri di classificazione per questa classe di pericolo

TOSSICITÀ PER LA RIPRODUZIONE

Non risponde ai criteri di classificazione per questa classe di pericolo

TOSSICITÀ SPECIFICA PER ORGANI BERSAGLIO (STOT) - ESPOSIZIONE SINGOLA

Può provocare sonnolenza o vertigini

TOSSICITÀ SPECIFICA PER ORGANI BERSAGLIO (STOT) - ESPOSIZIONE RIPETUTA

Non risponde ai criteri di classificazione per questa classe di pericolo

PERICOLO IN CASO DI ASPIRAZIONE

Non risponde ai criteri di classificazione per questa classe di pericolo

SEZIONE 12. Informazioni ecologiche**12.1. Tossicità**

ACETATO DI ETILE

LC50 - Pesci	220 mg/l/96h Pimephales promelas
EC50 - Crostacei	3090 mg/l/48h Daphnia magna
NOEC Cronica Alghe / Piante Acquatiche	> 100 mg/l Desmodesmus subspicatus

12.2. Persistenza e degradabilità

ACETATO DI ETILE

Solubilità in acqua	> 10000 mg/l
Rapidamente degradabile	

N-BUTILE ACETATO

Solubilità in acqua	5300 mg/l
---------------------	-----------

12.3. Potenziale di bioaccumulo

ACETATO DI ETILE

Coefficiente di ripartizione: n-ottanolo/acqua	0,68
BCF	30

N-BUTILE ACETATO

Coefficiente di ripartizione: n-ottanolo/acqua	2,3
BCF	15,3

12.4. Mobilità nel suolo

Informazioni non disponibili

12.5. Risultati della valutazione PBT e vPvB

In base ai dati disponibili, il prodotto non contiene sostanze PBT o vPvB in percentuale superiore a 0,1%.

SEZIONE 12. Informazioni ecologiche ... / >>**12.6. Altri effetti avversi**

Informazioni non disponibili

SEZIONE 13. Considerazioni sullo smaltimento**13.1. Metodi di trattamento dei rifiuti**

Riutilizzare, se possibile. I residui del prodotto sono da considerare rifiuti speciali pericolosi. La pericolosità dei rifiuti che contengono in parte questo prodotto deve essere valutata in base alle disposizioni legislative vigenti.

Lo smaltimento deve essere affidato ad una società autorizzata alla gestione dei rifiuti, nel rispetto della normativa nazionale ed eventualmente locale.

Il trasporto dei rifiuti può essere soggetto all'ADR.

IMBALLAGGI CONTAMINATI

Gli imballaggi contaminati devono essere inviati a recupero o smaltimento nel rispetto delle norme nazionali sulla gestione dei rifiuti.

SEZIONE 14. Informazioni sul trasporto**14.1. Numero ONU**

ADR / RID, IMDG, IATA: 1993

14.2. Nome di spedizione dell'ONU

ADR / RID: LIQUIDO INFIAMMABILE, N.A.S.

IMDG: FLAMMABLE LIQUID, N.O.S.

IATA: FLAMMABLE LIQUID, N.O.S.

14.3. Classi di pericolo connesso al trasporto

ADR / RID: Classe: 3 Etichetta: 3



IMDG: Classe: 3 Etichetta: 3



IATA: Classe: 3 Etichetta: 3

**14.4. Gruppo di imballaggio**

ADR / RID, IMDG, IATA: II

14.5. Pericoli per l'ambiente

ADR / RID: NO

IMDG: NO

IATA: NO

14.6. Precauzioni speciali per gli utilizzatoriADR / RID: HIN - Kemler: 33
Disposizione Speciale: -

Quantità Limitate: 1 L

Codice di restrizione in galleria: (D/E)

IMDG: EMS: F-E, S-E

Quantità Limitate: 1 L

IATA: Cargo:

Quantità massima: 60 L

Istruzioni Imballo: 364

Pass.:

Quantità massima: 5 L

Istruzioni Imballo: 353

Istruzioni particolari:

A3

14.7. Trasporto di rifuse secondo l'allegato II di MARPOL ed il codice IBC

Informazione non pertinente

SEZIONE 15. Informazioni sulla regolamentazione**15.1. Disposizioni legislative e regolamentari su salute, sicurezza e ambiente specifiche per la sostanza o la miscela**

Categoria Seveso - Direttiva 2012/18/CE: P5c

Restrizioni relative al prodotto o alle sostanze contenute secondo l'Allegato XVII Regolamento (CE) 1907/2006

Prodotto
Punto 3 - 40

Sostanze in Candidate List (Art. 59 REACH)

In base ai dati disponibili, il prodotto non contiene sostanze SVHC in percentuale superiore a 0,1%.

Sostanze soggette ad autorizzazione (Allegato XIV REACH)

Nessuna

Sostanze soggette ad obbligo di notifica di esportazione Reg. (CE) 649/2012:

Nessuna

Sostanze soggette alla Convenzione di Rotterdam:

Nessuna

Sostanze soggette alla Convenzione di Stoccolma:

Nessuna

Controlli Sanitari

I lavoratori esposti a questo agente chimico pericoloso per la salute devono essere sottoposti alla sorveglianza sanitaria effettuata secondo le disposizioni dell'art. 41 del D.Lgs. 81 del 9 aprile 2008 salvo che il rischio per la sicurezza e la salute del lavoratore sia stato valutato irrilevante, secondo quanto previsto dall'art. 224 comma 2.

15.2. Valutazione della sicurezza chimica

Non è stata elaborata una valutazione di sicurezza chimica per la miscela / per le sostanze indicate in sezione 3.

SEZIONE 16. Altre informazioni

Testo delle indicazioni di pericolo (H) citate alle sezioni 2-3 della scheda:

Flam. Liq. 2	Liquido infiammabile, categoria 2
Flam. Liq. 3	Liquido infiammabile, categoria 3
Eye Irrit. 2	Irritazione oculare, categoria 2
STOT SE 3	Tossicità specifica per organi bersaglio - esposizione singola, categoria 3
H225	Liquido e vapori facilmente infiammabili.
H226	Liquido e vapori infiammabili.
H319	Provoca grave irritazione oculare.
H336	Può provocare sonnolenza o vertigini.
EUH066	L'esposizione ripetuta può provocare secchezza o screpolature della pelle.

LEGENDA:

- ADR: Accordo europeo per il trasporto delle merci pericolose su strada
- CAS NUMBER: Numero del Chemical Abstract Service
- EC50: Concentrazione che dà effetto al 50% della popolazione soggetta a test
- CE NUMBER: Numero identificativo in ESIS (archivio europeo delle sostanze esistenti)
- CLP: Regolamento CE 1272/2008
- DNEL: Livello derivato senza effetto
- EmS: Emergency Schedule
- GHS: Sistema armonizzato globale per la classificazione e la etichettatura dei prodotti chimici
- IATA DGR: Regolamento per il trasporto di merci pericolose della Associazione internazionale del trasporto aereo
- IC50: Concentrazione di immobilizzazione del 50% della popolazione soggetta a test
- IMDG: Codice marittimo internazionale per il trasporto delle merci pericolose
- IMO: International Maritime Organization
- INDEX NUMBER: Numero identificativo nell'Annesso VI del CLP
- LC50: Concentrazione letale 50%
- LD50: Dose letale 50%
- OEL: Livello di esposizione occupazionale
- PBT: Persistente, bioaccumulante e tossico secondo il REACH

SEZIONE 16. Altre informazioni ... / >>

- PEC: Concentrazione ambientale prevedibile- PEL: Livello prevedibile di esposizione
- PNEC: Concentrazione prevedibile priva di effetti
- REACH: Regolamento CE 1907/2006
- RID: Regolamento per il trasporto internazionale di merci pericolose su treno
- TLV: Valore limite di soglia
- TLV CEILING: Concentrazione che non deve essere superata durante qualsiasi momento dell'esposizione lavorativa.
- TWA STEL: Limite di esposizione a breve termine
- TWA: Limite di esposizione medio pesato
- VOC: Composto organico volatile
- vPvB: Molto persistente e molto bioaccumulante secondo il REACH
- WGK: Classe di pericolosità acquatica (Germania).

BIBLIOGRAFIA GENERALE:

1. Regolamento (CE) 1907/2006 del Parlamento Europeo (REACH)
 2. Regolamento (CE) 1272/2008 del Parlamento Europeo (CLP)
 3. Regolamento (UE) 790/2009 del Parlamento Europeo (I Atp. CLP)
 4. Regolamento (UE) 2015/830 del Parlamento Europeo
 5. Regolamento (UE) 286/2011 del Parlamento Europeo (II Atp. CLP)
 6. Regolamento (UE) 618/2012 del Parlamento Europeo (III Atp. CLP)
 7. Regolamento (UE) 487/2013 del Parlamento Europeo (IV Atp. CLP)
 8. Regolamento (UE) 944/2013 del Parlamento Europeo (V Atp. CLP)
 9. Regolamento (UE) 605/2014 del Parlamento Europeo (VI Atp. CLP)
 10. Regolamento (UE) 2015/1221 del Parlamento Europeo (VII Atp. CLP)
 11. Regolamento (UE) 2016/918 del Parlamento Europeo (VIII Atp. CLP)
 12. Regolamento (UE) 2016/1179 (IX Atp. CLP)
 13. Regolamento (UE) 2017/776 (X Atp. CLP)
 14. Regolamento (UE) 2018/669 (XI Atp. CLP)
 15. Regolamento (UE) 2018/1480 (XIII Atp. CLP)
 16. Regolamento (UE) 2019/521 (XII Atp. CLP)
- The Merck Index. - 10th Edition
 - Handling Chemical Safety
 - INRS - Fiche Toxicologique (toxicological sheet)
 - Patty - Industrial Hygiene and Toxicology
 - N.I. Sax - Dangerous properties of Industrial Materials-7, 1989 Edition
 - Sito Web IFA GESTIS
 - Sito Web Agenzia ECHA
 - Banca dati di modelli di SDS di sostanze chimiche - Ministero della Salute e Istituto Superiore di Sanità

Nota per l'utilizzatore:

Le informazioni contenute in questa scheda si basano sulle conoscenze disponibili presso di noi alla data dell'ultima versione. L'utilizzatore deve assicurarsi della idoneità e completezza delle informazioni in relazione allo specifico uso del prodotto. Non si deve interpretare tale documento come garanzia di alcuna proprietà specifica del prodotto. Poiché l'uso del prodotto non cade sotto il nostro diretto controllo, è obbligo dell'utilizzatore osservare sotto la propria responsabilità le leggi e le disposizioni vigenti in materia di igiene e sicurezza. Non si assumono responsabilità per usi impropri. Fornire adeguata formazione al personale addetto all'utilizzo di prodotti chimici.

La classificazione del prodotto è basata sui metodi di calcolo di cui all'Allegato I del CLP, salvo che sia diversamente indicato nelle sezioni 11 e 12.

I metodi di valutazione delle proprietà chimico fisiche sono riportati in sezione 9.

Modifiche rispetto alla revisione precedente

Sono state apportate variazioni alle seguenti sezioni:
02 / 08.



FASSA SRL

Revisione n. 4

Data revisione 01/09/2020

Stampata il 01/09/2020

DILUENTE ADW

Pagina n. 1/7

INFORMAZIONI PER L'USO SICURO

Nella presente sono riportati gli scenari espositivi pertinenti relativi alle sostanze che compongono la miscela.

Settore d'uso finale: PROFESSIONALE

Categoria di rilascio ambientale:

ERC08a: ampio uso dispersivo interno di coadiuvanti tecnologici in sistemi aperti.

Categorie dei processi:

PROC5: mescolamento o miscela in processi in lotti per la formulazione di preparati ed articoli (contatto in fasi diverse e/o contatto importante)
PROC8a: trasferimento di una sostanza o preparato (riempimento/svuotamento) da/a recipienti/grandi contenitori, in strutture non dedicate. PROC10: applicazione con rulli o pennelli.

Acetato di etile

1 - Titolo abbreviato dello scenario espositivo: Applicazione professionale per vernici, rivestimenti, adesivi e miscele/prodotti diversi contenenti acetato di etile.

Elenco dei descrittori d'uso:

Nome dell'uso identificato: Applicazione professionale per vernici, rivestimenti, adesivi e miscele/prodotti diversi contenenti acetato di etile. Sostanza fornita per tale uso in forma di: miscela
Settore d'uso finale: professionale – SU22

Categoria di rilascio ambientale:

ERC08a: ampio uso dispersivo interno di coadiuvanti tecnologici in sistemi aperti.

Categorie dei processi:

PROC5: mescolamento o miscela in processi in lotti per la formulazione di preparati ed articoli (contatto in fasi diverse e/o contatto importante)
PROC8a: trasferimento di una sostanza o preparato (riempimento/svuotamento) da/a recipienti/grandi contenitori, in strutture non dedicate. PROC10: applicazione con rulli o pennelli.

Controlli dell'esposizione, stima dell'esposizione ambientale e riferimento alla sua sorgente**Scenario contributivo che controlla l'esposizione ambientale per ERC8a**

Uso:	interno
Quantità usate	Non applicabile
Frequenza e durata d'uso:	Non applicabile
Misure di gestione del rischio per la protezione dell'ambiente	Non applicabile.
Condizioni e misure relative agli impianti di chiarificazione comunali	Non applicabile.
Condizioni e misure relative al trattamento dei rifiuti	Smaltire i rifiuti in sacchi o contenitori in conformità con il diritto locale.
Altre condizioni con effetto sull'esposizione ambientale	Non applicabile.



FASSA SRL

Revisione n. 4

Data revisione 01/09/2020

Stampata il 01/09/2020

DILUENTE ADW

Pagina n. 2/7

Tassi di rilascio	Acqua: 0.014 Aria: 0.666 Suolo: 0 (metodo di stima: ESVOC 4)
Stima dell'esposizione ambientale	Acque dolci Stima dell'esposizione: 4.036E-4 mg/l RCR: <0.01 Sedimento d'acqua dolce Stima dell'esposizione: 0.002 mg/kg dw RCR: <0.01 Acque marine Stima dell'esposizione: 6.015E-5 mg/l RCR: <0.01 Sedimento d'acqua marina Stima dell'esposizione: 3.587E-4 mg/kg dw RCR: <0.01 Catena alimentare delle acque marine (predatori) Stima dell'esposizione: 5.132E-4 mg/kg ww RCR: <0.01 Catena alimentare delle acque marine (super-predatori) Stima dell'esposizione: 7.928E-5 mg/kg ww RCR: <0.01 Effluente Stima dell'esposizione: 8.041E-4 mg/l RCR: <0.01 Terreno agricolo Stima dell'esposizione: 1.292E-4 mg/kg dw RCR: <0.01 Catena alimentare terrestre (predatore) Stima dell'esposizione: 1.13E-4 mg/kg ww RCR: <0.01 Uomo, attraverso ambiente Stima dell'esposizione (inal.) 4.8E-4 mg/m ³ – RCR: <0.01

Scenario contributivo che controlla l'esposizione del lavoratore per PROC5

Descrittori d'uso coperti	Preparazione del materiale per l'uso (interno)
Area d'uso	Professionale (SU22)
Condizioni operative	
Concentrazione della sostanza	Fino al 100%
Temperatura di utilizzo	Fino a 40°C
Durata e frequenza applicazione	8 ore al giorno, esposizione giornaliera
Misure di gestione dei rischi	Uso interno: fornire un buono standard di ventilazione generale o controllata (da 3 a 5 ricambia di aria all'ora). Ventilazione locale con efficienza minima di 80%. Si suppone un'esposizione di base (professionale). Consultare la sez. 8 della scheda sicurezza per definire i DPI necessari.



FASSA SRL

Revisione n. 4

Data revisione 01/09/2020

Stampata il 01/09/2020

DILUENTE ADW

Pagina n. 3/7

Stima dell'esposizione e riferimento alla sua sorgente	Esposizione per inalazione - interno – lungo termine, sistemico: 51.39 mg/m ³ RCR: 0.07 Esposizione per via cutanea - interno – lungo termine, sistemico: 13.71 mg/kg bw/d RCR: 0.218 Percorsi combinati – interno- RCR 0.288 Esposizione per inalazione – interno - breve termine, sistemico: 205.6 mg/m ³ RCR: 0.14 Esposizione per via cutanea - interno - breve termine, sistemico: Non applicabile. Percorsi combinati – interno- RCR 0.14 Esposizione per via inalatoria – interno – locale – a breve termine: 205.6 mg/m ³ RCR 0.14 Esposizione per via inalatoria – interno – locale – a lungo termine 51.39 mg/m ³ RCR 0.07
Metodo di valutazione	TRA – estesi / Lavoratori

Scenario contributivo che controlla l'esposizione del lavoratore per PROC8a

Descrittori d'uso coperti	Trasferimento di una sostanza o preparato (riempimento/svuotamento) da/a recipienti/grandi contenitori, in strutture non dedicate
Area d'uso	Professionale (SU22)
Condizioni operative	
Concentrazione della sostanza	Fino al 100%
Temperatura di utilizzo	Fino a 40°C
Durata e frequenza applicazione	8 ore al giorno, esposizione giornaliera
Misure di gestione dei rischi	Fornire un buono standard di ventilazione generale o controllata (da 3 a 5 ricambia di aria all'ora). Ventilazione locale con efficienza minima di 80%.
Stima di esposizione sua riferimento alla sorgente	Esposizione per inalazione – lungo termine, sistemico: 51.39 mg/m ³ RCR: 0.07 Esposizione per via cutanea – lungo termine, sistemico: 13.71 mg/kg bw/d RCR: 0.218 Percorsi combinati: 0.288 Esposizione per inalazione – breve termine, sistemico: 205.6 mg/m ³ RCR: 0.14 Esposizione per via cutanea – breve termine, sistemico: Non applicabile. RCR: Non applicabile. Percorsi combinati: 0.14 Esposizione per inalazione – breve termine, sistemico 205.6 mg/m ³ RCR 0.14 Esposizione per inalazione – lungo termine, sistemico 51.39 mg/m ³ RCR 0.07 Effetti locali per via cutanea: i rischi derivanti dall'esposizione a breve termine sono coperti dalla valutazione dell'esposizione a lungo termine.
Metodo di valutazione	TRA – estesi / Lavoratori



FASSA SRL

Revisione n. 4

Data revisione 01/09/2020

Stampata il 01/09/2020

DILUENTE ADW

Pagina n. 4/7

Scenario contributivo che controlla l'esposizione del lavoratore per PROC10

Descrittori d'uso coperti	Applicazione a rullo o pennello
Area d'uso	Professionale (SU22)
Condizioni operative	
Concentrazione della sostanza	Fino al 100%
Temperatura di utilizzo	Fino a 40°C
Durata e frequenza applicazione	8 ore al giorno, esposizione giornaliera
Misure di gestione dei rischi	Uso esterno: Indossare un respiratore con efficienza filtrante minima come da sez. 8 della scheda di sicurezza.
Stima dell'esposizione e riferimento alla sua sorgente	Esposizione per inalazione - interno – lungo termine, sistemico: 51.39 mg/m ³ RCR: 0.07 Esposizione per via cutanea - interno – lungo termine, sistemico: 27.43 mg/kg bw/d RCR: 0.435 Percorsi combinati – interno- RCR 0.505 Esposizione per inalazione – interno - breve termine, sistemico: 205.6 mg/m ³ RCR: 0.14 Esposizione per via cutanea - interno - breve termine, sistemico: Non applicabile. Percorsi combinati – interno- RCR 0.14 Esposizione per via inalatoria – interno – locale – a breve termine: 205.6 mg/m ³ RCR 0.14 Esposizione per via inalatoria – interno – locale – a lungo termine 51.39 mg/m ³ RCR 0.07
Metodo di valutazione	TRA – estesi / Lavoratori

Guida per l'utilizzatore a valle (DU) per valutare se opera entro i limiti stabiliti dall'ES

Salute e ambiente I descrittori d'uso assegnati basati sulla guida ECHA R-12 rappresentano l'attuale comprensione degli usi del prodotto. Vi raccomandiamo di valutare accuratamente se gli scenari di esposizione elencati riflettono il vostro uso del prodotto. Usi diversi possono essere contemplati nello stesso scenario di esposizione se le stesse condizioni operative e le stesse misure di gestione del rischio si applicano a tutti questi usi. Inoltre, da una categoria per l'esposizione dei lavoratori e da una categoria per l'esposizione ambientale possono essere espressi diversi tipi di attività. La "Guida per l'utente a valle" ECHA fornisce i dettagli circa il modo in cui decidere se l'uso sia coperto o meno da questi scenari di esposizione e circa le cose da fare in caso di esito negativo

Acetato di n-butile**1 - Titolo abbreviato dello scenario espositivo: Impiego nei rivestimenti**

Elenco dei descrittori d'uso:

Nome dell'uso identificato: Impiego nei rivestimenti.

Sostanza fornita per tale uso in forma di: miscela

Settore d'uso finale: professionale – SU22

Categoria di rilascio ambientale:



FASSA SRL

Revisione n. 4

Data revisione 01/09/2020

Stampata il 01/09/2020

DILUENTE ADW

Pagina n. 5/7

ERC08a: ampio uso dispersivo interno di coadiuvanti tecnologici in sistemi aperti.

Categorie dei processi:

PROC5: mescolamento o miscela in processi in lotti per la formulazione di preparati ed articoli (contatto in fasi diverse e/o contatto importante)
PROC8a: trasferimento di una sostanza o preparato (riempimento/svuotamento) da/a recipienti/grandi contenitori, in strutture non dedicate. PROC10: applicazione con rulli o pennelli.

Controlli dell'esposizione, stima dell'esposizione ambientale e riferimento alla sua sorgente

Scenario contributivo che controlla l'esposizione ambientale per ERC8a

Uso:	interno
Quantità usate	Uso ampiamente dispersivo quotidiano: 0.00055 ton/d Frazione del tonnellaggio UE usato regionalmente: 0.1 Quota del tonnellaggio regionale usata localmente: 0.0005 Quantità utilizzate (EU): 4000 t/a
Fattori ambientali che non sono influenzati dalla gestione del rischio.	Portata di fiume: 18000 m3/d. Fattore di diluizione dell'acqua dolce: 10; fattore di diluizione dell'acqua marina: 100
Condizioni e misure relative agli impianti di chiarificazione comunali	Dimensione della fognatura comunale/impianto di chiarificazione (m3/d): 2000 Grado minimo di eliminazione nell'impianto di depurazione (%): 88.9
Condizioni e misure relative al trattamento dei rifiuti	Smaltire i rifiuti in sacchi o contenitori in conformità con la disposizione locale.
Altre condizioni con effetto sull'esposizione ambientale	Uso in interno/esterno
Condizioni tecniche e misure a livello di processo (sorgente) per impedire i rilascia	Quota di rilascio in aria prodotta da uso su larga scala (solo regionale): 98% Quota di rilascio nell'acqua di scarico prodotta da uso su larga scala: 1% Quota di rilascio nel suolo prodotta da uso su larga scala (solo regionale): 1%
Stima dell'esposizione ambientale	Acque dolci Stima dell'esposizione: 0.0003 mg/l RCR: 0.002 Sedimento d'acqua dolce Stima dell'esposizione: 0.006 mg/kg dw RCR: 0.006 Acque marine Stima dell'esposizione: 0.0000 mg/l RCR: 0.0002 Sedimento d'acqua marina Stima dell'esposizione: 0.0006 mg/kg dw RCR: 0.002 Impianto di depurazione (acque di scarico) Stima dell'esposizione: 0.0003 mg/l RCR: 0.00000
Strumenti di valutazione utilizzati	SpERC ESVOG 8.3b.v1 (ESVOG 6) Chesar 2.3



FASSA SRL

Revisione n. 4

Data revisione 01/09/2020

Stampata il 01/09/2020

DILUENTE ADW

Pagina n. 6/7

Scenario contributivo che controlla l'esposizione del lavoratore per PROC5

Descrittori d'uso coperti	Preparazione del materiale per l'uso (interno ed esterno)
Area d'uso	Professionale (SU22)
Stato fisico	Liquido
Condizioni operative	
Concentrazione della sostanza	Fino al 100%
Temperatura di utilizzo	Si prevede un uso a non più di 20°C rispetto la temperatura ambiente.
Durata e frequenza applicazione	8 ore al giorno, strato pieno
Fattori umani, indipendenti dalla gestione del rischio	Area potenzialmente esposta corrispondente a due palmi di mano (480 cm ²).
Misure di gestione dei rischi	Assicurare una quantità sufficiente di ventilazione generale (1 fino a 3 ricambi di aria/ora), assicurare ventilazione supplementare nei punti in cui si verificano le emissioni. Effettività del LEV (eliminazione locale di aria): 80% (inalante). Se non fosse disponibile una ventilazione adeguata occorre utilizzare protezione respiratoria (effettività 90%). Indossare guanti adeguati, testati secondo EN347.
Stima dell'esposizione e riferimento alla sua sorgente	Esposizione per inalazione – lungo termine: 387.2 mg/m ³ RCR 0.645 Esposizione per via cutanea – lungo termine: 2.742 mg/kg bw/d RCR 0.249
Metodo di valutazione	Chesar 2.3

Scenario contributivo che controlla l'esposizione del lavoratore per PROC8a

Descrittori d'uso coperti	Trasferimento di una sostanza o preparato (riempimento/svuotamento) da/a recipienti/grandi contenitori, in strutture non dedicate
Area d'uso	Professionale (SU22)
Stato fisico	Liquido
Condizioni operative	
Concentrazione della sostanza	Fino al 100%
Temperatura di utilizzo	Si prevede un uso a non più di 20°C rispetto la temperatura ambiente.
Durata e frequenza applicazione	8 ore al giorno, strato pieno
Fattori umani, indipendenti dalla gestione del rischio	Area potenzialmente esposta corrispondente a entrambe le mani (960 cm ²).
Misure di gestione dei rischi	Assicurare una quantità sufficiente di ventilazione generale (1 fino a 3 ricambi di aria/ora), assicurare ventilazione supplementare nei punti in cui si verificano le emissioni. Effettività del LEV (eliminazione locale di aria): 80% (inalante). Se non fosse disponibile una ventilazione adeguata occorre utilizzare protezione respiratoria (effettività 90%). Indossare guanti adeguati, testati secondo EN347.
Stima dell'esposizione e riferimento alla sua sorgente	Esposizione per inalazione – lungo termine: 387.2 mg/m ³ RCR 0.645 Esposizione per via cutanea – lungo termine: 2.742 mg/kg bw/d RCR 0.249
Metodo di valutazione	Chesar 2.3

Scenario contributivo che controlla l'esposizione del lavoratore per PROC10

Descrittori d'uso coperti	Trasferimento di una sostanza o preparato (riempimento/svuotamento) da/a recipienti/grandi contenitori, in strutture non dedicate
Area d'uso	Professionale (SU22)
Stato fisico	Liquido
Condizioni operative	
Concentrazione della sostanza	Fino al 100%
Temperatura di utilizzo	Si prevede un uso a non più di 20°C rispetto la temperatura ambiente.
Durata e frequenza applicazione	8 ore al giorno, strato pieno



FASSA SRL

Revisione n. 4

Data revisione 01/09/2020

Stampata il 01/09/2020

DILUENTE ADW

Pagina n. 7/7

Fattori umani, indipendenti Area potenzialmente esposta corrispondente a entrambe le mani (960 cm²).

dalla gestione del rischio

Misure di gestione dei rischi

Assicurare una quantità sufficiente di ventilazione generale (1 fino a 3 ricambi di aria/ora), assicurare ventilazione supplementare nei punti in cui si verificano le emissioni. Effettività del LEV (eliminazione locale di aria): 80% (inalante). Se non fosse disponibile una ventilazione adeguata occorre utilizzare protezione respiratoria (effettività 90%). Indossare guanti resistenti alle sostanze chimiche, testati secondo EN347.

Stima dell'esposizione e riferimento alla sua sorgente

Esposizione per inalazione – lungo termine: 387.2 mg/m³
RCR 0.645

Esposizione per via cutanea – lungo termine: 2.743 mg/kg bw/d RCR
0.249

Metodo di valutazione

Chesar 2.3

Guida per l'utilizzatore a valle (DU) per valutare se opera entro i limiti stabiliti dall'ES

Salute e ambiente

Non disponibile.